



Vi erano la' 6 giare di pietra la mia acqua trasformata in vino

Canto

Preghiamo

Credo, mio Dio, di essere dinanzi a Te
che mi guardi e ascolti le mie preghiere.

Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.

Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.

Tu sei stato tanto offeso da me: io ti chiedo perdono con tutto il cuore.

Tu sei tanto misericordioso: io ti domando tutte le grazie che vedi utili per me.

(b. Giacomo Alberione)

Dal Vangelo di Giovanni (2,1-11)

¹Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. ³Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». ⁴E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». ⁶Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. ⁹E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». ¹¹Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Tempo di adorazione – *Lo sguardo di Dio è splendido, esso traccia la vita...*

Davanti a Gesù Eucaristia ci disponiamo, nel silenzio, ad accogliere lo sguardo d'amore che il Signore ha per noi. Ci lasciamo rivelare da Gesù la verità sui nostri doni e sulle nostre povertà, la verità su ciò che è da valorizzare, smentire, ridimensionare...

Spunti di riflessione

“Non hanno più vino” – è il segno che manca qualcosa, che c'è bisogno di un cambiamento, di una trasformazione...

✕ *Cos'è che, oggi, sento che mi manca e/o vorrei trasformare?*

“Fate quello che vi dirà” – è il consiglio di una madre che con e per amore sa guardare al di là della risposta di Gesù – all'apparenza un po' “scorbutica” e spiazzante, non nel suo stile! – per indicare ai servi che è lui che devono ascoltare e seguire, è di lui che devono fidarsi.

“Fate quello che vi dirà” – è solo nella relazione con Gesù che io incontro la verità di me stesso/a e del disegno d'amore che il Padre ha per la mia vita. È solo in una relazione sincera, semplice, intima, confidente, quotidiana, che il suo Amore può trasformarmi in quello che sono, da sempre, agli occhi di Dio, e guidarmi a vivere quello per cui mi ha amato, pensato, chiamato.

✕ *Sento che la preghiera è il luogo in cui posso vivere questa relazione?*

✕ *Mi lascio mettere in discussione dallo sguardo di Gesù?*

✕ *Sono disponibile a farmi trasformare, mettendo da parte quello che penso, chi mi piacerebbe essere, per far spazio a chi sono e a chi sono chiamato a diventare nel disegno di Dio?*

✕ *So mettere a disposizione la “mia bellezza” per fare spazio alla bellezza di Dio in me?*

“Fate quello che vi dirà”

– è saper stare in continuo ascolto;

– è confrontarsi e aprirsi a chi è più allenato ad ascoltare;

- è fidarsi di quello che il Signore ci dona di comprendere;
- è... **VIVERE CON LA GIARA PIENA FINO ALL'ORLO**

“Riempite d’acqua le giare” – le 6 giare sono vuote, non “servono” al loro scopo, che è contenere il vino per dissetare gli invitati. Il miracolo dell’acqua trasformata in vino, in realtà, è compiuto dai servitori. Gesù, semplicemente, dice: «*Riempite d’acqua le giare*». Sono giare di pietra, sicuramente pesanti, non sarà stato facile riempirle, probabilmente non c’erano rubinetti a portata di mano, eppure i servi si fidano e si danno da fare, le riempiono e... **fino all’orlo!** Il Signore mi chiede di riempire d’acqua la mia giara, di fare la mia parte con disponibilità e fiducia, senza paura, mi chiede di mettere in gioco quello che ho perché, con la sua Grazia, possa diventare una realtà nuova e più ricca.

“Ora attingete ...” – l’abbandono fiducioso e... “smisurato” all’azione di Dio “compie il miracolo”: ci rende creature nuove che sanno attingere e gustare la pienezza della vita.

Salmo 138

Risonanza e condivisione della Parola ascoltata

Gesto – RIEMPI D’ACQUA LA TUA GIARA: verso dell’acqua nella brocca e presento a Gesù Eucaristia quella realtà di me che più sento il bisogno di trasformare.

Canto



Preghiamo

Signore, sono davanti a Te come una giara vuota,
 grazie perché usi la mia stessa acqua
 per riempirmi di vino frizzante.
 Signore, sono davanti a Te come una giara di pietra,
 grazie perché usi la mia stessa creta
 per farmi essere come a Te piace.
 Signore, sono davanti a Te
 con tutto quello che sono,
 grazie perché ti servi di ciò che sono
 per dirmi che mi ami.
 Signore, sono davanti a Te
 perché il tuo amore passi anche attraverso di me
 e arrivi ai miei fratelli,
 riempi le loro giare,
 trasformi la loro acqua
 in abbondante vino di gioia.

(Anonimo)